



PANATHLON INTERNATIONAL
Ludis Iungit

L'ESPANSIONE

Nel

PANATHLON INTERNATIONAL

STRUTTURE FUNZIONALI

e

MODALITA' OPERATIVE

Edizione 2015

INDICE DEGLI ARGOMENTI

A. PREMESSA

B. STRUTTURE FUNZIONALI PER L'ESPANSIONE

- Commissione Internazionale per l'Espansione:
 - . Organico;
 - . Compiti;
 - . Competenze;
 - . Attività.

- Strutture per l'espansione a livello di Distretto, d'Area e di Club:
 - . Organico;
 - . Compiti.

C. MODALITA' OPERATIVE

- Procedure per la costituzione di nuovi Club nei Paesi in cui operano già altri Club Panathlon.
- Procedure per la costituzione di nuovi Club nei Paesi in cui il Panathlon è assente.
- Individuazione dei Presidenti e dei Soci Fondatori dei nuovi Club.
- Individuazione del Club "Sponsor" e del Socio "Tutor".
- Riconoscimenti e sostegni.

D. CONCLUSIONI

A. PREMESSA

Questo opuscolo si ripromette di fornire a tutti i Panathleti una serie di informazioni e suggerimenti che consentano:

- di recepire l'essenza del problema Espansione ed i criteri ritenuti determinanti per contribuire a diffondere nel mondo la nostra Associazione attraverso l'aumento del numero dei Club e l'incremento del numero dei Soci;
- di realizzare una guida per agevolare, in un quadro di sinergia, l'azione di coloro che si accingono ad operare nell'Espansione.

E' pertanto opportuno fare riferimento alla vocazione dei Fondatori del primo Club costituito a Venezia nel 1951, che è stato quello di curare il consolidamento del loro sodalizio e di farlo successivamente crescere con la nascita di altri Club simili in Italia.

I Fondatori si erano posti anche il traguardo che, all'atto della creazione di almeno tre Club, l'Associazione sarebbe diventata "Nazionale" ed "Internazionale" nel momento della costituzione di Club Panathlon in almeno tre nazioni.

L'ideale "panathletico" comincia a diffondersi, quindi, con la nascita di altri tre nuovi Club nel 1952, a Brescia, a Genova ed a Milano. L'Espansione continua e, finalmente, nel 1954 nasce a Lugano il primo Club svizzero, aprendo la strada verso l'internazionalità.

Nel 1960, il 14 maggio a Pavia, nel corso dell'Assemblea dei Presidenti di Club, in seguito alla creazione dei Club di Madrid, Barcellona e Parigi, avviene la sottoscrizione dell'Atto Costitutivo che sancisce la nascita del Panathlon International.

Grazie alla ferma convinzione dei Fondatori di diffondere gli ideali e le finalità del Panathlon, cioè "dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli", il Panathlon International ha raggiunto in questi anni una buona diffusione e si sta accingendo ad affrontare una nuova fase di Espansione nel mondo, specie in quelle aree continentali in cui risulta ancora assente.

Se si vuole raggiungere questo obiettivo, è necessario uno sforzo comune di tutti i Panathleti e di tutti i Dirigenti ai diversi livelli associativi, che saranno i veri protagonisti della Espansione del nostro Sodalizio nel quadriennio appena iniziato.

Pertanto il Consiglio Internazionale, dopo l'Assemblea Generale di Siracusa del 20 maggio 2012, ha deciso di potenziare la Commissione Internazionale per l'Espansione, già insediata dal 12 novembre 2010 e presieduta dal Presidente Internazionale, prevedendone una diversa configurazione per consentirle di studiare, predisporre e diffondere interventi appropriati atti ad incrementare il numero dei Club e dei Soci.

Infatti, la presidenza della Commissione è stata affidata ad un Consigliere Internazionale, sono stati stabiliti gli obiettivi della Commissione ed è stato aumentato il numero dei componenti da 8 a 11, definendone i compiti. Sono stati definiti inoltre gli organi e la rispettiva funzionalità a livello Distretto, Area e Club. Tutto ciò richiede quindi una stretta, decisa e generale collaborazione tra i vari livelli dell'Associazione.

Di seguito, gli elementi essenziali indicati nell'Indice e che caratterizzeranno l'attività della Commissione per l'Espansione dell'Associazione.

B. STRUTTURE FUNZIONALI PER L'ESPANSIONE

COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER L'ESPANSIONE (IEC)

L'acronimo *IEC* deriva dalla denominazione in lingua inglese della Commissione: *International Expansion Commission*.

Organico

La IEC è costituita da 11 componenti:

- Presidente, un Consigliere Internazionale delegato;
- 9 Membri, di cui 5 Europei e 4 Americani;
- 1 Segretario di Commissione.

In **Allegato A** l'elenco nominativo dei Membri della IEC che opereranno fino al 2015.

Compiti

Il Titolo I, Art.2, comma 3, alinea i), recita che il P.I. deve: **“promuovere l’Espansione del Movimento Panathletico in tutto il mondo”**. Alla luce di questo principio generale, la IEC deve:

- definite per ciascun Membro le aree continentali su cui polarizzare la propria attività, svolgere ogni possibile azione per la nascita di nuovi Club e principalmente nei Paesi in cui il P.I. non è presente. Particolare attenzione dovrà essere data a quei Paesi in cui è presente un solo Club, per favorire appena possibile la costituzione di un Distretto che possa a sua volta operare sul territorio di competenza;
- infondere in tutti i livelli dell’Associazione il concetto di “Espansione”, sia come nascita di nuovi Club sia come incremento dei Soci, sollecitare la creazione ai citati livelli di apposite strutture dedicate all’Espansione e mantenerle attive.

Competenze dei Membri

- **Presidente di Commissione**: è il Consigliere Internazionale delegato alla Espansione. Il compito principale è il coordinamento delle attività dei Membri; a tal fine si avvale del Segretario della Commissione. In particolare deve definire la configurazione di un Progetto generale che comprenda un arco di almeno 4 anni e che miri all’Espansione su tutti i continenti. Deve inoltre definire il calendario e l’agenda delle riunioni con relativo OdG, seguire lo stato di avanzamento dei lavori, sollecitare la circolazione delle informazioni all’interno della IEC, tenere costantemente informato il Presidente Internazionale, il Consiglio Internazionale ed il Segretario Generale sui risultati consolidati del lavoro di tutti i Componenti la IEC e di quelli.
- **Membro della Commissione**: ogni Membro, in linea con il Progetto Espansione:
 - . avrà l’incarico di impostare e seguire il lavoro di Espansione delle strutture ai diversi livelli organizzativi dell’Associazione, già esistenti o che devono essere create in tutti i Distretti, nelle Aree e nei Club. In sintesi, ad ogni livello dell’Associazione dovrà essere presente una Commissione Espansione;
 - . dovrà intrattenere costruttivi rapporti con i Distretti di riferimento riportati in **Allegato B**, ricorrendo ove possibile ad ausili telematici. Nei Paesi dove il Panathlon non è presente, ciascun Membro della IEC potrà utilizzare la collaborazione di appositi **“Delegati”** per l’**Espansione** che, per pregresse esperienze acquisite nel Paese ove intendono operare, sono nelle condizioni di individuare, sulla base di un progetto, persone disponibili ad avviare la nascita di un Panathlon Club. A tal punto la IEC, in collaborazione con il Distretto interessato e con la Segreteria Generale, sarà in grado di avviare le azioni che porteranno alla successiva ufficializzazione del nuovo Club;
 - . deve mantenere stretti contatti con il Presidente e con gli altri Membri della Commissione.
- **Segretario di Commissione**: è incaricato di organizzare l’archivio della Commissione, di redigere i verbali delle riunioni e di inoltrare i documenti per via telematica, di predisporre le lettere di convocazione della Commissione etc..

Attività

Riunioni e documentazione: la IEC si riunirà almeno una volta l’anno, utilizzando ove possibile e in un quadro di economia, tutte le occasioni di incontro ai vari livelli come congressi, assemblee ed ogni possibile sistema di teleconferenze.

Al riguardo, il sistema di videoconferenza professionale di cui è dotato il P.I. potrà aumentare notevolmente il dialogo diretto tra i Membri della IEC.

La IEC dovrà mantenere al contempo uno stretto rapporto con i Settori:

- Formazione (Distrettuale e d'Area), per incrementare la conoscenza dell'Associazione e delle sue finalità, la competenza dei Dirigenti ed il senso di appartenenza dei Soci;
- Comunicazione (Segreteria Generale), per contribuire ad una corretta valorizzazione dell'immagine dell'Associazione.

Inoltre, gli eventuali progetti operativi dei singoli Membri, che deriveranno da possibili e molteplici opportunità contingenti, potranno essere realizzati dopo avere informato la Segreteria Generale, per consentirle di seguire con continuità l'evoluzione dei lavori, intervenire per agevolare l'attività della IEC e diffonderne i risultati ed infine per fornire elementi atti a studiare eventi, comunicati, attività, documenti e quanto necessario a perfezionare l'Espansione.

I documenti ufficiali della IEC (verbali, relazioni, circolari, etc..) d'interesse per i vari livelli di competenza, saranno inviati a cura del Segretario di Commissione alla Segreteria Generale per l'ulteriore diramazione.

I documenti della IEC saranno tradotti in italiano, in francese, in inglese e spagnolo e, appena possibile, in tedesco e portoghese.

All'interno della IEC sarà prerogativa della propria Segreteria la diffusione, della documentazione di lavoro con ampio ricorso alla posta elettronica.

Aspetti economici: sono correlati in particolare alle azioni da sviluppare secondo il Programma di lavoro annuale per l'Espansione (spese per spostamenti, documentazione ed organizzazione riunioni) che, una volta definiti, saranno inseriti nel Bilancio preventivo annuale del P.I..

ORGANI PER L'ESPANSIONE A LIVELLO DISTRETTO, AREA E CLUB.

Organico

- **Distretto e Area:** il Presidente di Distretto ed il Governatore d'Area dovranno nominare rispettivamente un **Referente Distrettuale** ed un **Referente d'Area**.
- **Club:** il Consiglio Direttivo del Club dovrà nominare una **Commissione Espansione** composta da almeno tre Soci.

Compiti

- **Distretto e Area.**
Devono:
 - .svolgere un'azione di coordinamento nei confronti dei Club, sensibilizzandone attraverso la figura del Referente per l'Espansione il coinvolgimento e l'intervento sul territorio anche alla luce dei suggerimenti della IEC, sottolineando l'importanza di un rinnovato impegno comune in questo settore determinante per il futuro dell'Associazione;
 - . tenere informata la IEC sulle azioni in corso e sui risultati ottenuti e, se necessario, richiedere suggerimenti anche direttamente ai Membri di riferimento della IEC.
- **Club.**
Devono:
 - . agire concretamente sul territorio per diffondere le finalità dell'Associazione e per ottenere una maggiore conoscenza e visibilità del sodalizio;
 - . assumersi il compito di ricercare opportunità per individuare nuovi Soci per consolidare la propria consistenza numerica;
 - . operare per far nascere nuovi Club sul territorio e se si presentano le opportunità anche in qualsiasi parte del mondo, con una visione globale dell'Espansione.
 - . successivamente, dopo gli opportuni contatti con il Governatore dell'Area o con il Presidente del Distretto, iniziare la procedura regolamentare al fine di realizzare il "progetto" messo a punto dalla Commissione Espansione del Club;

. comunicare al Presidente di Distretto (e al Governatore d'Area) le prime azioni avviate o in corso ed infine quelle concluse per le quali sono da adottare le norme previste al Titolo I, Art. 2 del Regolamento del P.I. per la costituzione di nuovi Club.

C. MODALITA' OPERATIVE

Ad integrazione dell'attuale normativa contenuta negli Statuti e nei Regolamenti pongo in rilievo che il momento peculiare dell'Espansione è la creazione di nuovi Club, che possono costituirsi in territori in cui il Panathlon è già presente e soprattutto in quelli in cui è ancora assente.

Procedure per la costituzione di nuovi Club nei Paesi in cui già operano altri Club Panathlon.

Per fondare un nuovo Club deve essere seguita la prassi fissata dall'Art. 2 del Regolamento del P. I. In particolare, per progettare la nascita di un nuovo Club, gli incaricati dovranno esaminare le caratteristiche della zona di competenza del Club e delle zone immediatamente confinanti, individuando le persone con cui iniziare un dialogo esplorativo.

Un primo tentativo per avere informazioni potrebbe essere quello di avvicinare persone già appartenenti all'Associazione ovvero persone conosciute dai Soci e residenti in quelle zone.

Può anche essere intrapresa la strada "ufficiale", contattando noti sportivi o dirigenti sportivi locali, Insegnanti di Educazione Fisica, Amministratori pubblici ed altri. I colloqui dovrebbero iniziare con la presentazione dell'Associazione e successivamente, avuto l'assenso del potenziale Presidente, si dovrà operare insieme per creare il primo nucleo di Soci Fondatori, almeno dodici, ma meglio se più numeroso, e quindi iniziare la procedura per il riconoscimento del Club con una adeguata cerimonia.

Questa fase deve essere contemporaneamente accomunata a quella per la informazione/formazione dei Soci Fondatori. Si rende infatti necessario che al fine di renderli consapevoli dei principi ispiratori, delle finalità, dei valori etici e delle attività dell'Associazione, i Soci Fondatori ne siano a conoscenza prima della costituzione del Club.

Particolare attenzione deve essere posta all'ampiezza dei territori dei Club. Infatti il territorio di un Panathlon Club corrisponde all'area geografica che il Comitato di Presidenza gli ha assegnato in occasione della sua fondazione. E' nel proprio territorio che il Club ricerca i suoi Soci e svolge le sue attività.

Le dimensioni devono permettere al Club di poter operare in piena autonomia, di reperire un adeguato numero di Soci e di mantenerlo nel tempo.

Il reclutamento dei Soci è preferibile che avvenga nel comune scelto come sede del Club ed anche in comuni limitrofi. Dati di fatto sconsigliano che i Soci debbano percorrere rilevanti distanze per raggiungere la sede del Club, al fine evitare loro disagi o scoraggiarne la frequenza ai meetings.

L'esperienza inoltre porta a considerare che per avere un Club di 70-80 Soci è adeguato un territorio con 30-40.000 abitanti e non necessario individuare preventivamente una superficie. Il nuovo Club, per l'anno solare in cui si costituisce, è tenuto a versare alla Segreteria Generale un'unica quota forfettaria di adesione prevista annualmente dal Consiglio Internazionale, da destinare al fondo per l'Espansione del P.I. (Art. 2.7 del Regolamento del P.I.). Per l'anno 2015 detta quota è stata fissata in € 100.00.

Per quanto attiene agli anni successivi, il Club, ogni anno, dovrà versare le normali quote istituzionali di adesione al P.I. secondo le indicazioni fornite dalla Segreteria Generale, facendo riferimento al numero di Soci presenti nel Club al 31 dicembre dell'anno precedente. Infine, il Club dovrà versare al Distretto ed all'Area delle quote annuali secondo le modalità previste dalle rispettive Assemblee annuali.

Procedure per la costituzione di nuovi Club in Paesi in cui il Panathlon è assente. Per assumere le informazioni utili ad orientarsi sulla situazione sportiva del Paese ove si vuole introdurre la nostra Associazione fondando un nuovo Club, molte sono le strade da poter seguire.

Un primo contatto conoscitivo si potrebbe richiedere ad un esponente del Comitato Olimpico Nazionale del Paese ove si vuole introdurre il Panathlon, presentandoci quali membri di una Associazione riconosciuta dal CIO, al quale loro aderiscono.

Altri primi interlocutori potrebbero essere Dirigenti di importanti Enti Istituzionali, quali ad esempio Ambasciate e Consolati ovvero Associazioni del tipo “Italiani nel Mondo”, “Città Gemelle” etc..

Anche Associazioni culturali nazionali gemellate con altre similari associazioni di altri Paesi in cui il Panathlon potrebbe affermarsi, possono essere idonei veicoli di penetrazione. Possono inoltre essere utilizzate anche direttamente persone conosciute dai Membri e/o dai Delegati.

A tutti questi, spiegata la motivazione che ci ha indirizzati a loro, si potrebbero chiedere informazioni su Associazioni e Federazioni Sportive presenti sul territorio, su Istituti di Formazione per Insegnanti di Educazione fisica ovvero su persone che sono introdotte nel mondo dello sport o vi si dedicano con passione.

Questo lavoro preliminare è anche il più delicato, ma senza dubbio è quello che verosimilmente può portare al risultato che auspichiamo.

Questa azione di ricerca dovrà essere svolta dai Membri della CIE o dai loro Delegati, senza escludere che Club o semplici Panathleti esterni a quel Paese possano operare isolatamente e d’iniziativa in tal senso.

Individuazione dei Presidenti e dei Soci fondatori dei nuovi Club.

Per la costituzione di un nuovo Club, sia nei Paesi in cui il Panathlon è presente sia in quelli in cui è assente, la persona alla quale affidare il compito della Sua nascita, deve possedere in particolare caratteristiche di disponibilità, di leadership ed autorevolezza tali da qualificarlo idoneo a diventarne il Presidente.

Innanzitutto i possibili Soci devono essere persone di nazionalità del Paese, dove si desidera far nascere il nuovo Club, maggiorenni, che si siano dedicate o che si dedichino ad attività sportive agonistiche o non competitive, dirigenziali, promozionali e culturali, distinguendosi per la personalità significativa con comportamenti consoni alle finalità panathletiche e che garantiscano una condotta informata ai principi etici enunciati nella Carta del Panathleta.

Ribadito che il Panathlon è un’Associazione aconfessionale, apartitica, senza distinzione di sesso, di razza e senza fini di lucro, chi opera nella Associazione, Dirigenti e Soci, non si può aspettare e non può richiedere compensi di sorta, in quanto il Movimento Panathletico per realizzare le proprie finalità si fonda esclusivamente sul volontariato.

Inoltre, i Club prendono di norma il nome della Città dove vengono fondati (ad es. “Parigi”). Se nella città esiste già un Club, il secondo può prendere il nome della città aggiungendone però un secondo, come un quartiere, un fiume, un edificio storico etc., per distinguersi dall’esistente (ad es. “Parigi Notre Dame”).

Coloro che assumono l’incarico di far nascere un nuovo Club, devono anche accettare sul loro onore di rispettare le caratteristiche poste a base di un nuovo Club, e cioè:

- inserire, almeno inizialmente, 12 Soci, evitando di attingere Soci da altri Club già esistenti ed accettando trasferimenti solo dopo almeno 2 anni dalla costituzione;
- seguire la prassi prevista dall’Art. 2 del Regolamento del P. I.;
- mettere i Soci nelle condizioni di conoscere le finalità dell’Associazione e le normative principali che regolano la vita del Club;
- stabilire quale Club, anche di altro Paese, sponsorizzerà il nuovo Club;
- versare puntualmente ed annualmente le quote associative, fissate dall’Assemblea Generale dell’Associazione.

E auspicabile che il Settore Formazione del P.I., nel quadro delle sue prerogative e programmazioni, delinea anche un programma di Formazione, sia pure “accelerato”, per i Presidenti e per gli altri incarichi essenziali del Club come Segretario e Tesoriere, al fine di mettere in particolare i Presidenti neo eletti nelle condizioni di iniziare la propria attività con maggiori conoscenze sull’Associazione e per consentire loro di predisporre per tempo i programmi delle attività sociali e consentire a Segretari e Tesorieri di conoscere norme e procedure dei rispettivi incarichi.

Individuazione dei Club “Sponsor” e dei Soci “Tutor”.

Il Club Sponsor:

come in precedenza espresso, il varo di un nuovo Panathlon Club deve essere sostenuto da un Club che, come Club “Sponsor” si prenda cura di tutte le problematiche connesse con la sua costituzione. Quindi l’importante sarebbe che fin dalle fasi iniziali fosse individuato ed incaricato anche il Club “Sponsor” che dovrà agevolare e sostenere in ogni modo il nuovo sodalizio, mettendo a disposizione anche un proprio Socio quale “Tutor”.

In tutti i casi un nuovo Club non può essere lasciato solo. Necessita che il neo Presidente di Club senta vicina l’intera Associazione, sia attraverso la presenza del “Tutor”, sia del Club “Sponsor”, sia dei livelli dirigenziali di Distretto e Governatore.

Ove ciò dovesse mancare, come per altro si è già assistito in passato, si potrebbe determinare un pericoloso calo di interesse di Soci e quindi una lenta agonia e la conseguente dolorosa chiusura del Club.

La figura del Tutor:

i primi due anni sono il periodo più critico per un nuovo Panathlon Club.

Pertanto, in linea con quanto sopra espresso, i Presidenti di Distretto ed i Governatori d’Area dovrebbero intervenire per chiedere ad un Club già esistente, vicino o lontano al nuovo Club, di accettare il ruolo di “Club Sponsor” e di nominare un loro Panathleta quale “Tutor”, perché collabori per almeno due anni con il neo eletto Presidente del nuovo Club, alla preparazione dei programmi, dei meetings e delle altre attività che dovrebbero basarsi sui Settori fondanti del Panathlon. L’attività del “Tutor” si esplica nel consigliare, suggerire e fornire documentazioni. Il “Tutor” non ha funzioni direttive nell’ambito del nuovo Club ma solo indicative, non comporta oneri di spesa ed è tenuto a riferire al Presidente di Club Sponsor ed al Presidente di Distretto e/o al Governatore d’Area.

Il “Tutor”, nel periodo di affiancamento, dovrebbe anche orientare e formare i nuovi Dirigenti di Club ed i Soci, sollecitando a tal proposito anche l’intervento della funzione “Formazione”.

Sarebbe opportuno che anche i “Tutor” potessero partecipare ad un Corso di Formazione (da istituire a livello di Distretto o d’Area) che li abilitasse e li rendesse idonei ad essere di supporto ai nuovi Club. Per questa funzione sarebbe auspicabile poter contare sulla competenza, esperienza e disponibilità dei Past Presidenti appartenenti al Club “Sponsor”.

Definire il programma del corso, i supporti didattici, il numero di lezioni e le modalità di erogazione dei contenuti, sarà compito del settore Formazione.

Riconoscimenti e sostegni.

Le azioni sviluppate sia dai Dirigenti e Soci sia dai Club meritano essere apprezzate e valorizzate. A tal proposito si possono individuare alcune modalità. Ai Panathleti che sono stati determinanti per la nascita di un nuovo Club ovvero per l’incremento di almeno 5 Soci del proprio Club, saranno attribuiti, in forma solenne nell’ambito di una Assemblea di Club o Area o Distretto, appositi diplomi, targhe o distintivi che diano visibilità e valorizzino nel tempo il loro contributo. La Segreteria Generale, in collaborazione con il Presidente della IEC, si farà carico dell’esigenza della fornitura di detti materiali.

Al Club che si è particolarmente distinto nell’Espansione sarà attribuito un **distintivo** da applicare sul proprio standardo che ne esalti il merito. Il distintivo, è realizzato in apposito materiale di forma circolare, con appropriata dicitura che esprime il significato del riconoscimento, come sotto riportato.



La Segreteria Generale provvederà all'invio del riconoscimento.

D. CONCLUSIONI

L'insieme di quanto sopra riportato costituisce il contributo che la Commissione Internazionale per l'Espansione (IEC) si ripromette di perseguire e di diffondere.

Ma ci vuole anche un consapevole coinvolgimento ed un impegno coeso da parte degli Organi Internazionali, soprattutto da parte della Formazione, del Settore Giovani, del Settore Culturale e della Comunicazione e la collaborazione di tutti i livelli ordinativi dell'Associazione. Tra questi si delinea fondamentale il livello Distretto che nei Club trova i suoi migliori strumenti operativi.

Questa è la sfida che la Commissione Internazionale per l'Espansione dovrà affrontare con perseveranza, per garantire la crescita e l'affermazione territoriale dell'Associazione, delle sue finalità e dei suoi valori etici.

NOTA:

Glossario dei più frequenti acronimi utilizzati in questo documento:

- **P.I.: Panathlon International**
- **C.I.: Consiglio Internazionale**
- **IEC: Commissione Internazionale per l'Espansione**
- **PCU: Panathlon Club Universitari**
- **PCJ: Panathlon Club Junior**

Commissione Internazionale per l’Espansione International Expansion Commission (IEC)

E’ costituita da 11 componenti.

In particolare:

- **Presidente:** Luigi Ennio Chiavolini, Consigliere Internazionale (Club Alba – Italia), ennio.chiavolini@alice.it. - echiavolini@panathlon.net.

- **MEMBRI EUROPEI:**
 1. Pierre Zappelli, Presidente Distretto Svizzera (Club Lausanne - Svizzera);
 2. Antonio Cairo (Club Genova – Italia);
 3. Heinz Recla, Presidente del Distretto Austria (Club Graz);
 4. Paul de Broe, Distretto Belgio (Club Bruxelles);
 5. Pietro Pallini, Governatore Area 10 (Club Terni - Italia).

- **MEMBRI AMERICANI:**
 6. Sebastiao Correa De Carvalho, Vice Presidente Delegato del P.I. per l’America (Club Ribeirao Preto - Brasile);
 7. Wiliam Saad Abdalnur, Presidente Distretto Brasile (Club Taubaté);
 8. Luis Moreno Gonzales (Club Lima - Perù);
 9. Alberto Jorge de Icaza de la Parra (Club Queretaro – Mexico).

- **Segretario della Commissione:** Augusto Martini (Club Alba - Italia), augusto.martini@tin.it.

ALLEGATO B



PANATHLON INTERNATIONAL

AREE CONTINENTALI, DISTRETTI E CLUB DI CUI SI OCCUPA CIASCUN MEMBRO DELLA IEC

MEMBRI DELLA IEC	Aree Continentali di competenza	Distretti e Club con cui collaborare
Ennio Chiavolini (Italia) ennio.chiavolini@alice.it cell. +39 3384185211	Europa, Oceania	Distretto Sovranazionale
Pierre Zappelli (Svizzera) pzappelli@bluewin.ch cell. +41 794175739	Europa Centrale, Africa Centrale Africa del Sud Oceania	Svizzera, Club Liechtenstein
Heins Recla (Austria) Heins.recla@a1.net cell. +43 6645323941	Europa Orientale Asia Orientale, Oceania	Austria, Club Munchen (D)
Paul De Broe (Belgio) paul.debroe@belga.com.net cell. +32 477670868	Europa Occidentale Medio Oriente Oceania	Belgio, Francia, + Club Lomé (Togo), Club Luxembourg.
Antonio Cairo (Italia) antonio.cairo@libero.it cell. +39 328 8453383	Europa Settentrionale Asia Meridionale Oceania	Italia, Club San Marino
Pietro Pallini (Italia) pietro.pallini@tiscali.it cell. +39 3357232170	Europa Meridionale, Africa orientale, Nordafrica, Sud-Est Asiatico, Oceania	Club Spagna + Club Lisboa (Portogallo)
Sebastiao Alberto Correa De Carvalho (Brasile) carvalhorama@gmail.com cell. +55 1681268487	America del Nord Centro America Oceania	Ecuador - Uruguay + Club Asuncion,(Parag.), Santiago Chile e Buenos Aires (Argentina) -
Wiliam Saad Abdalnur (Bra) wabdalnur@hotmail.com cell. +55 1230253213	Sud America Oceania	Brasile
Luis Moreno Gonzales (Perù) lmoreno@telefonica.net.pe cell. +5112702152	Sud America Oceania	Perù – America Centrale
Alberto de Icaza de la Parra (Mexico) albertodeicaza@yahoo.com.mx Cell. +52 4422340263	America del Nord Centro America Oceania	Mexico